



REGIONE LIGURIA

Centro di Competenza
per la prevenzione
dei danni da ondate di calore

**ALLEGATO AVVISO 25 Luglio 2024
INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DI DANNI DA ONDATE DI CALORE NELLE
PERSONE RICOVERATE IN OSPEDALI
E NELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE**

AMBIENTE, TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

- *Se nel periodo estivo è opportuno che gli ospiti possano soggiornare nelle aree verdi, durante le giornate di pre-allerta ed allerta, è pericoloso esporre in ambiente esterno assoluto gli ospiti fragili.*

- **Attivare la climatizzazione** nelle aree di degenza o almeno nelle sale di socializzazione e ristoro e nelle palestre regolando la temperatura intorno ai 24 gradi:

- E' raccomandato il monitoraggio di temperatura ed umidità dei locali che non devono in nessun caso superare i 24°C e 70% di Umidità relativa, oppure i 25°C e 60% di Umidità relativa;

- La climatizzazione va regolata di conseguenza affinché rimanga all'interno di questi limiti, **senza scendere al di sotto dei 24°C**. La climatizzazione dovrebbe essere estesa a tutte le aree di degenza o almeno nelle sale di socializzazione e ristoro. Temperature superiori ai limiti indicati (vedi tabella 1) portano alla inibizione dell'uso delle palestre riabilitative (che dovrebbero appunto essere dotate di climatizzazione);

Tabella 1 Valori di temperatura e umidità ottimali per il benessere degli ospiti

Temperatura C°	Umidità relativa massima %	Temperatura percepita (Humidex)
24	70	30
25	60	30
26	51	30

- In caso di climatizzazione limitata alle aree di socializzazione e/o palestre, far trascorre agli ospiti delle strutture almeno **6 ore diurne nelle aree climatizzate**;

- Si ricorda infine che, per temperature percepite (Humidex) superiori a quelle riportate nella tabella 2, l'uso del ventilatore può comportare peggioramento dello stato di disidratazione.

Tabella 2 Limiti ambientali di rischio molto elevato per temperatura e umidità per la popolazione fragile

Temperatura misurata °C	Umidità relativa (%)	Temperatura percepita (Humidex °C)
25	100	37.0
26	88	36.9
27	78	36.9
28	69	36.9
29	61	37.0
30	53	36.9
31	46	36.9
32	40	36.9
33	34	37.0
34	29	36.9
35	24	37.0

Al di sopra dei 37°C misurati il rischio è sempre molto elevato.

Per valori di umidità relativa superiori a quelli segnati per ciascun livello di temperatura misurata il rischio aumenta progressivamente

IDRATAZIONE, ALIMENTAZIONE e ATTIVITA' FISICA

Monitorare lo stato di idratazione degli ospiti, garantendone una correzione tempestiva in caso di necessità:

- **L'apporto di acqua deve essere monitorato e regolato a seconda delle condizioni cliniche. In assenza di cardiopatie e nefropatie, l'apporto di acqua deve essere tra 1500 e 2000 mL/die;**
- **Mettere gratuitamente a disposizione dei pazienti acqua da bere;**
- **Il menù deve essere leggero evitando grassi animali e condimenti e preferendo ortaggi, legumi e frutta;**
- *Rivedere con il personale i protocolli di intervento riguardanti la disidratazione, i colpi di calore e le ipertermie;*
- Particolare attenzione alle persone affette da **deterioramento cognitivo** sia perché non spesso non avvertono il senso della sete, sia perché spesso in trattamento con antipsicotici che per l'attività anticolinergica riducono la sudorazione provocando ipertermie maligne, attivarsi per promuovere protocolli di intervento alternativo per i disturbi comportamentali che possono essere anche sintomi legati alla disidratazione;
- Per lo stesso motivo riportato sopra, considerare con **attenzione la somministrazione per via generale di farmaci ad attività anticolinergica.**

L'attività motoria deve avvenire solo in ambiente climatizzato.